

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

J

Fasc.

66









EBREI

1938 - 1944

JONAS Dott. Giorgio

JONASSON Simeone Sigismondo

JORYSZ Herbert

JOSEFFY coniugi

JOSEPHY Henry

JOST Ioseph

JOSYPOWICZ Kalmon e famiglia

JOTTKOWITZ Gertrude

JOZSEDNE Salgo

JUNGERMANN famiglia

JUTCOVICS Claudio





JONAS Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Dott. Giorgio Jonas
celebrato non animato

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7926/40



Con
un c
della
impr
fora
Ms
disting



Ebrei

7926/



MONUMENTI MUSEI E GALLERIE PONTIFICIE

DIREZIONE GENERALE



C. V. 7.840

Illmo e Rmo Monsignore
 Tornato in ufficio ho trovato
 un espreso da Genova con la lettera
 della Curia Ariv. che mi permette
 andare alla S. M. per unirla alla
 pratica del S. Jonas.

Mi perdoni il disturbo e con
 distinti oneri mi curo
 Suo dev. ser.

f. Quadran

nicau dalla Curia
 ra che non si
 fa nulla

io Jonas,
 Jonas,
 di richi
 nuove

3a dilità di
 sessione

medica, pur avendo compiuto gli studi ed
 essersi laureato nella R. Università di Padova.

Al fine di guadagnarsi da vivere e di poter
 mantenere la vecchia madre, egli è obbligato
 a recarsi all'estero, per ora da solo, salvo
 a chiamare a sé la genitrice, dopo avere
 raggiunto una sistemazione.

Il sottoscritto è in possesso di un regolare
 passaporto ungherese, N° K. F. 1844/1938/39,
 con scadenza il 20 ottobre 1940, non pro-
 gabile per essere stato il sottoscritto, da più
 di 10 anni residente all'estero.

Il sottoscritto, non essendo riuscito finora
 ad ottenere risposta alla sua richiesta di
 discriminazione presentata al Governo
 Italiano, desidererebbe vivamente di poter
 usufruire del piroscafo per Barcellona,
 che partirà per la metà del corrente mese





Ebrei

7926/

Far Comunicare dalla Città
di Genova che non si
può far nulla

Beatissimo Padre,

il sottoscritto dott. Giorgio Jonas,
del fu Fiminio e della vivente Gisella Jonas,
cittadino ungherese, di origine ebraica, di reli-
gione cattolica, si trova, in forza delle nuove
leggi razziali italiane, nella impossibilità di
poter più esercitare in Italia la professione
medica, pur avendo compiuto gli studi ed
essersi laureato nella R. Università di Padova.

Al fine di guadagnarsi da vivere e di poter
mantenere la vecchia madre, egli è obbligato
a recarsi all'estero, per ora da solo, salvo
a chiamare a sé la genitrice, dopo avere
raggiunto una sistemazione.

Il sottoscritto è in possesso di un regolare
passaporto ungherese, N° K. F. 1844/1938/39,
con scadenza il 20 ottobre 1940, non pro-
gabile per essere stato il sottoscritto, da più
di 10 anni residente all'estero.

Il sottoscritto, non essendo riuscito finora
ad ottenere risposta alla sua richiesta di
discriminazione presentata al Governo
Italiano, desidererebbe vivamente di poter
usufruire del piroscafo per Barcellona,
che partirà per la metà del corrente mese





di settembre, e di proseguire poi per il Brasile, via Lisbona. Solo così egli riuscirebbe ad arrivare in Brasile, prima della imminente scadenza del proprio passaporto.

I documenti richiesti all'uopo, sono già stati predisposti, per l'eventuale presentazione al consolato del Brasile in Genova.

Il sottoscritto, prostrato dinanzi al Vostro Trono, supplica la Santità Vostra di voler benignamente intercedere presso S. E. l'Imbasciatore del Brasile, perchè si degni di autorizzare il consolato Brasiliano di Genova a rilasciargli il visto di immigrazione permanente nel Brasile.

Inclinato al bacio del Sacro Piedè, mentre attende l'atto di carità umilmente invocato, implora la Vostra Paterna Benedizione.

G. Jonasson

Genova, via XX^o Settembre 29, 1-9-1910-XVIII-

(re allegati)



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

JONASSON S

S.

APOSTO

Cura

Chiesa

Vol

Ar

*ocpr
to*

con

Obie

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

APOSTOLATO LITURGICO

Curia Arcivescovile

ARCHIDIOCESI DI GENOVA

Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo

PARROCCHIA ABBAZIALE
PREPOSITORALE
di S. STEFANO
in GENOVA



Il sottoscritto attesta che il
Vot. Jonas Giorgio Otto f.
Armeno è persona degna di
ogni considerazione, e a quan-
to mi risulta cristiano pro-
fesso.

Genova 5/9/40

Mons. Nicola Molteni



gi

92

metita

è da 10

in 29

te il 20 di p. i.

1. nell'ente

e un

in Italia

e tale mto.

di su. mto.

la attenzione

una

de no

in m. p. i.



25.

5

7

JONASSON S

S

APOSTO

Cura

Chiesa

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

APOSTOLATO LITURGICO

Curia Arcivescovile

ARCHIDIOCESI DI GENOVA

Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo
Genova

ESTRATTO DI NASCITA E DI BATTESIMO

Il sottoscritto attesta
che il D^{to}. Jonay Giorgio
Aldo fa Armenio
è persona degna di essere
presa in considerazione
per quel che riguarda
Genova - 5. IX. 1910



Luigi Rossi

coniugi

pag. 92



Rossi

melita

è da 10

da 29

da 120 H. p. 11

1. nell'ipotesi

e con

da Helva

a tale mto.

di lu. mto.

la attenzione

una

de os

si ripresenta

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

APOSTOLATO LITURGICO

Curia Arcivescovile

ARCHIDIOCESI DI GENOVA

Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo

ESTRATTO D'ATTO DI NASCITA E DI BATTESIMO

Jonas Giorgio Aldo
di *Armeno* e di *Jonay Pisella*
di *fu Giacobbe* coniugi

nat il *9.V.1904* alle ore

battezzat il *29.X.1938*

Registro dei Battesimi per l'anno *1938* atto N. *75 p. 92*

cresimat da Mons.

nella Chiesa di

il

sposò

di e di

nella Chiesa di

il

data *Genova - 5. IX. 1940*

p. uso *celebr.*



IL PARROCO

Luigi Rossi



metita

da 10

lu 29

te il 20 ott. p. 11

1. nell'ipotesi

e con

in Italia

a tale modo

il su. inter.

la attenzione

una

de on

i. inquisita

7926/40

JONASSON S

S.

APOSTOL

Cure

2

10

7926

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

APOSTOLATO LITURGICO

Curia Arcivescovile
Genova

Illustr. Rev. m.
S. E. Mons. ...



Il Dr. György János, di nazionalità

Ungherese, cattolico, X classe clericale, residente da 10
anni in Italia in Genova via XX Settembre 29

(Passaporto Ungh. N. A. 1844 1938/1939 scadente il 20.11.1941)

ha fatto istanza alla Segreteria di Stato S. S. di ottenere

4 anni per ottenere un visto per il Brasile.

Espone prima la scadenza del Passaporto e come

evento più gravoso all'interessato rimanere in Italia,

desidera sapere se vi è speranza di ottenere tale visto.

Mi permette di porre presente tale richiesta all'Eu. Pont.

raccomandare la pratica alla S. S. con la massima attenzione

e di disporre per l'interessato la concessione di una

visita istantanea. Sarebbe bene per il futuro che non

avrebbe però l'Eu. Pont. a grazie anticipate. Ungherese



Anna Maria
Anna

JONASSON S

S.

APOSTOL

Ge

A. In a

44 ms.

Sepe

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

APOSTOLATO LITURGICO

in un e a unirmi

Dom. 1. ottobre



Il. Franco Costa

Genova, Lucia di viale 5. IX. 1960

A Sua Eccellenza Rev. Mons. di Milano

Mons. Domenico Tardini

Segretario di Stato S. S. S.

Città del Vaticano





Edui

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

APOSTOLATO LITURGICO

GENOVA
Via Serre, 6 A
Telef. 56-461

9 Settembre 1960

Il sottoscritto attesta che il Dott. Giorgio
Jonas ha cominciato la sua istruzione reli-
giosa e la preparazione al S. Rito di Massima nel
Maggio 1958

Genova 9 settembre 1960

Can. Giacomo Maffei



P.V. 12. IX. 40

MONUMENTI MUSEI E GALLERIE PONTIFICIE

DIREZIONE GENERALE



Altrio e Rev. Monsignore,
da Genova ricevo l'acclusa
lettera e la rimetto a Lei con
preghiere di unirla alla pratica
Dott. Jonas
Mi perdoni il disturbo e con
distinti ossequi, mi creda
dev. la
J. Maffei

7926/40

106

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

APOSTOLATO LITURGICO

GENOVA,
Via Serra, 6 A
Telef. 56-461

9. Settembre 1940

Vona

Giorgio

May

St. Giorgio

con reli

trine nel



plis

7926/40

106

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

APOSTOLATO LITURGICO

GENOVA
Via Serra, 6 A
Telef. 56-461

9 Settembre 1940

Il sottoscritto attesta che il Dott. Giorgio
Jonas ha cominciato la sua istruzione reli-
giosa e la preparazione al S. Rito Romano nel
Maggio 1938

Genova 9 settembre 1940

Caro. Simeone Mappia



C. V. 12. IX. 40

MONUMENTI MUSEI E GALLERIE PONTIFICIE

DIREZIONE GENERALE



Alto e Rev. Monsignore,
da Genova ricevo l'acclusa
lettera e la rimetto a Lei con
preghiere di unirle alla pratica
Dott. Jonas.
Mi perdoni il disturbo e con
distinti ossequi, mi creda

der. L.
Squarone

7926/40

106

APOSTOLATO LITURGICO

GENOVA
A. 20112
Tel. 20-401

Handwritten text in Italian, likely a letter or report, mentioning the Apostolate of Liturgy and the Secretary of State.

A. I.
H. L.
A.

14 g.



Libri

neu
7926/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

7926/40

Firma Sua Eminenza

A. I. E. Rev
 H. G. (ad. P. Batt
 Arcivescovo di
 Genova

14 g. 9. 40





+
 L'ign. pervenuta una supplica,
 raccomandata dal Rev.
 la. franco posta di cortesia
 (una Arcivescovo, del Sign.
 Dott. Giorgio Jonas, non
 ariano, cattolico delle int.
 bre 1938, il quale implora
 l'aiuto della Santa Sede
 per poter emigrare in Brasile.
 Pregh. l'Eminenza Vostra
 Rev. di voler emigrare
 di far comunicare al pre-
 detto Sign. che questa
 Segreteria di Stato è assai
 dolente di non poterli
 prestare i buoni uffici
 richiesti. Invero l'istanza

nell'Ag. 4
 7926/40

+
sciata del Braccio destro
con i fini già noti acc. S. V.
la storia, in seguito a precisi
ordini emanati dal suo
governo, ha stabilito di
non accordare il "visto"
a quegli ebrei che si vorrà
convertiti dopo l'anno 1938.

Prof. B.



Ebrei

8885/4

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SIRONI FERDINANDO

GENOVA
Via Maragliano, 23 - Tel. 53743

NEW YORK
102 Mac Dongel Str.

Genova 31 Ottobre 1940

Archiv
Genova 10 Ottobre 1940

E.mo e Rev.mo Signor CARDINALE,

Mi vorrà scusare Sua Eminenza
se mi permetto disturbarLa per caldamente pregarLa
a volere cortesemente dal benevolo esito alla mia pra=
tica di richiesta d'immigrazione al Brasile, e ciò do=
vuta l'urgenza al fatto che per ordine d'Autorità, sarò
costretto entro il mese chiudere il mio gabinetto den=
tistico da otto anni in Genova, e forse andare in campo
di concentramento.

In Brasile avrei già assicurato
il lavoro dal Rev.do Padre Comacchio Segretario Generale
delle Missioni Cattoliche.

Mie particolari informazioni potrà
eventualmente dare la locale Segreteria di Sua Eminenza
il Signor Cardinale di Genova.

Sapendo la Sua grande bontà nel
considerare la disgraziata nostra situazione di Cristiani,
confido nel Suo benevolo e paterno interessamento, e rin=
graziandoLa caldamente, certo anche della Sua benedizio=



+
giata del Braccio destro
con i fra già noti acc' S. V.
in 1807, in seguito a previ-
ordini emanati dal suo
stabilito d.



Il vostro eccelso suo Emineza
se mi poteste disporre per colabore
a volere corrispondere da benevolente
ricordi di richiesta di informazione al
vita l'ingegno al fatto che per ordine
costrutto entro il mese di ottobre il
rispetto da otto anni in Genova, e forse
di conseguenza.
In risposta avel gli ho scritto
il lavoro del Rev. Padre Comandante
della Sede Apostolica
Mi parteciperò informazioni
eventualmente date dalla Segreteria di
il Signor Cardinale di Genova
Sapendo che sua grande pontificia
consigliare la discesa nostra al
confine nel suo benevolente e paterno
tramanda calante, certo anche della sua

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SIRONI FERDINANDO

GENOVA

Via Mareglione, 23 - Tel. 53743

NEW YORK

102 Mac Dongel Str.

Genova 31 Ottobre 1940

ne, inginocchiandomi, La ringrazio baciando Le la mano.

Suo umilissimo servitore

Jonas Sironi



+
giata del Braccio destro
con i fogli già noti all' S. V.,
in 1807, in seguito a previ-
ordini emanati dal suo
stabilito d.



16vii

9526/4

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SIRONI FERDINANDO

GENOVA

Via Meraglino, 23 - Tel. 53743

NEW YORK

102 Mac Dongel Str.

Genova 31 Ottobre 1940

Ill.mo Rev.mo

Monsig. ANGELO DELL'ACQUA

Segreteria di Stato

Città del Vaticano.

=====

Vorrà scusarmi se La disturbo, chiedendo alla Sua conosciuta cortesia di voler, possibilmente, gentilmente sollecitare la pratica per l'immigrazione al Brasile del Signor Dottor GIORGIO JONAS, come da lettera dallo stesso indirizzata il 7 corr/ a S.E.za Reverendissima il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE, per riprendere tale pratica, e ciò in accordanza anche col Rev.do Padre G.B.Weidinger, Segretario di S.E.za il Signor Cardinale P.Boetto di qui.

Il mio richiedente ha l'appoggio per suo lavoro di medico dentista al Brasile, dal Rev.do Padre Comacchio Segretario Generale delle Missioni Cattoliche, esplicando da circa otto anni la sua attività, come sopra detta, in Genova; però è stato diffidato dall'Autorità a continuare la sua Professione, ed in condizione di chiudere in questi giorni il gabinetto dentistico.

^{Stato} E battezzato nella chiesa Metropolitana di S.Lorenzo in Genova, ed informazioni precise possono essere richieste al sullodato Signor Segretario dell'Ill.mo Signor Cardinale di Genova.



Ringrazio caldamente del Suo gentile ausilio,
e baciandoLe la mano, mi creda Suo

Obb.mo

Ferdinando Tironi



Corui

JONASSON Simeone Sigismondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor Simeone Sigismondo Jonasson
chies. comunista

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3530/42





Ebrei

L'ARCHIVIO
DI

Anna d
quanto

3530/

3530/

JORYSZ HERBERT
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

AL MINISTERO DEGLI INTERNI

Direzione Generale Demografia e Razza

R O M A

Ricorre:

SIMEONE SIGISMONDO JONASSON fu Rubino residente in Pisa, Via Risorgimento, 8.



L'ARCIVESCOVO
DI PISA

Pisa, 26 Marzo 1940.

Reverendo Monsignore,

*Mi permetto presentarle il Reverendo
Mons. Dell'Ira, parroco della Metropoli
tana di Pisa e vi prego riverito e favorito, per
quanto vi sarà possibile, nelle sue richieste.
Con distinto ossequio mi confermo*

Devotissimo

+ Gabriele Vettori Arcis



16

3530/40

è cittadino russo di origine
abitò prima a Genova, eppoi
na importante fabbrica di pro-
ro 96 dipendenti fra operai
ova) nel 1908 ebbe tre figlie
monio religioso cattolico, una
E. ed una ad un Ufficiale
vennero battezzate fino dal 192
ed avviate alla religione cri-
lione cristiana e cattolica era
dirizzo della stessa propria

madre Freida Polosky della quale dirà in appresso.

Il ricorrente non si era preoccupato nel passato di fare indagini e
ricerche speciali sulla appartenenza propria ad una razza piutto-
sto che ad un'altra. Vivendo in Italia da oltre trenta anni, all'Ita
ha sempre dato tutta la somma delle sue energie e dei suoi sentimenti
considerando l'Italia come la sua unica Patria.

./..



17

3530/40



Ebrei



Ebrei

JORYSZ HERBERT
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

AL MINISTERO DEGLI INTERNI

Direzione Generale Demografia e Razza

R O M A

Ricorre:

SIMEONE SIGISMONDO JONASSON fu Rubino residente in Pisa, Via Risorgimento, 8.

Espone:

il ricorrente, non cittadino italiano e cittadino russo di origine risiede però in Italia fino dal 1907. Abitò prima a Genova, eppoi dal 1912 a Pisa ove ideò ed impiantò una importante fabbrica di profumi nella quale trovano anche oggi lavoro 96 dipendenti fra operai e impiegati.

Dal matrimonio avvenuto in Italia (Genova) nel 1908 ebbe tre figlie delle quali due oggi sposate con matrimonio religioso cattolico, una ad un ufficiale del R. Esercito in S.P.E. ed una ad un Ufficiale della M.V.S.N.= Tutte e tre le figlie vennero battezzate fino dal 1922 - 21 (vedi doc. allegati N. 1, 2 e 3) ed avviate alla religione cristiana cattolica; così come alla religione cristiana e cattolica era stato avviato il ricorrente sotto l'indirizzo della stessa propria madre Freida Polosky della quale dirà in appresso.

Il ricorrente non si era preoccupato nel passato di fare indagini e ricerche speciali sulla appartenenza propria ad una razza piuttosto che ad un'altra. Vivendo in Italia da oltre trenta anni, all'Italia ha sempre dato tutta la somma delle sue energie e dei suoi sentimenti considerando l'Italia come la sua unica Patria.

./..





JORYSZ HERBERT
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

- 2 -

I provvedimenti razziali del 7 Settembre 1938 XVI, e più particolarmente l'ordine impartitogli a suo tempo dal Municipio di Pisa di eseguire la denuncia agli effetti della razza, gli hanno però imposto una diligente e rigorosa ricerca sui precedenti propri e dei propri genitori; ricerca purtroppo lunga e non facile, perchè gli anni della sua infanzia e della sua prima giovinezza aveva trascorsi a Smolensk in Russia, fino al 1907. =

Il ricorrente colto all'improvviso dai provvedimenti sulla razza; sebbene cosciente e convinto della propria non appartenenza alla razza ebraica, ossequiente all'invito ricevuto dalle autorità, pur ripromettendosi di riuscire a chiarire col tempo la sua posizione, eseguì le denunce che gli venivano richieste. Ma intanto il ricorrente aveva come ha sempre avuto ed ha la coscienza e la certezza di non aver giammai appartenuto alla razza nè alla religione ebraica; di non aver giammai appartenuto a comunità israelitiche; di non aver mai partecipato a pratiche di culto ebraico. Al contrario sapeva e sa di avere appartenuto fino dalla nascita alla religione greco-ortodossa e di essersi avvicinato, dopo il suo trasferimento in Italia, alle pratiche del culto cattolico.

Neppure il nome Jonasson è nome che riveli una discendenza o appartenenza a razza ebraica. Il nome anzi rivela la sua origine Ariana perchè comunissimo in Danimarca ed in Svezia fra cittadini di razza ariana.

./..





JORYSZ HERBERT
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

- 3 -

La madre, che dal 1907 era venuta a convivere col ricorrente in Italia, in Italia e precisamente in Pisa - nel 1925 venne a morte. La madre Freida Polosky apparteneva alla religione greco-ortodossa fino dalla nascita ed in tale religione aveva iniziato anche il ricorrente; che a Pisa, quando ancora la madre sua era in vita, erasi avvicinato alla fede e alla religione cattolica romana, frequentando petsonalità della Curia pisana, tanto che la sua casa fino dal trasferimento a Pisa suo e della sua famiglia ed il suo stabilimento ebbero sempre annualmente la prescritta visita, per la benedizione Pasquale, del parroco di S. Nicola col quale fu, sempre in amichevoli rapporti come in amichevoli continui rapporti fu col parroco della Primaziale (vedi dichiarazione doc. N° 4).=

La coerenza dei suoi sentimenti cattolici è dimostrata anche dalla sua appartenenza alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pisa, ove ha ricoperto per ben 17 anni la carica di "fratello conservatore" (doc. n° 4).=

Quando nel 1925 venne a morte la madre sua in Pisa il ricorrente ottenne da S.E. il Cardinale Pietro Maffi, allora Arcivescovo di Pisa, che alla salma della madre sua fosse impartita la benedizione secondo il rito cattolico; e tale benedizione fu impartita dal parroco di S. Nicola, in assenza del prete greco-ortodosso (vedi documenti N. 4 e 5).=

Il ricorrente incoraggiato dall'acquisizione di questi elem



./..



JORYSZ HERBERT
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

- 4 -

ti già di per sé eloquenti per dimostrare la sua non appartenenza alla razza ebraica, ha voluto approfondire ancora maggiormente la sua indagine; e, dopo un lungo e paziente lavoro, condotto con l'aiuto anche delle autorità ecclesiastiche - che possono sempre testimoniare della sua indubbia convinzione cristiana e sui suoi radicati sentimenti cattolici - ha potuto ottenere di recente dalla Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale, che ha la sua Sede nel Vaticano, - a firma di S.E. il Cardinale Eugenio Tisserand -, la dichiarazione che si allega in originale al presente esposto (doc. n° 6): dalla quale appare ormai in modo assoluto che la madre del ricorrente apparteneva alla chiesa greco-ortodossa non solo ma che anche il sottoscritto fu battezzato a Smolensco secondo il rito della religione gerco - ortodossa e più tardi accolto nella chiesa cattolica.

Per modo che dalle prove documentali che si sono raccolte e che si producono all'esame di codesto Ministero viene a risultare in modo non dubbio che il ricorrente non ha giammai avuto legami con la chiesa nè con comunità ebraiche, è nato e cresciuto nella religione della stessa madre sua, la religione greco-ortodossa, ed è passato alla religione cattolica in epoca non sospetta a seguito di abiura dello Scisma e per manifeste, continue e comprovate pratiche che rivelano la appartenenza sua e della sua famiglia al culto cattolico.

./..



2. CONFERENZA DEI VECCHI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



JORYSZ HERBERT
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

- 5 -

Circa i suoi sentimenti di attaccamento all'Italia ed al Regime im ricorrente fa presente di avere ottenuto la tessera del Partito nel 1924, di avere fino da allora ed anche prima contribuito a tutte le iniziative adottate dal Partito e nel campo assistenziale con entusiasmo e con larghezza di mezzi che non sta al ricorrente giudicare; ma su cui possono testimoniare le autorità politiche della Provincia di Pisa e che comprovano i numerosi documenti che il sottoscritto ha allegati ad un precedente ricorso inoltrato con la data 16 Marzo 1939 a codesto Ministero e che qui espressamente si richiamano.

Così come, coerente ai suoi sentimenti e convinzioni cristiane, ha sempre dato, spontaneamente o richiesto, a tutte le opere di culto e di beneficenza cristiane, come codesto Ministero ha modo di poter sempre accertare presso le autorità ecclesiastiche. Oggi, che i suoi sentimenti e le sue più intime convinzioni sia nel campo etico religioso come nel campo sociale e politico, trovano finalmente anche materiale ed esteriore conferma in una documentazione sul cui valore probatorio non è possibile dubitare, sente il ricorrente con somma soddisfazione, con serena coscienza e con piena fiducia, di poter avanzare a codesto Ministero formale

ISTANZA

per ottenere dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica o di ardeità.

Pisa, li 20 Febbraio 1940 = XVIII^o



2. COORDINAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Lobui

353

JORYSZ HERBERT
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Prot. II 7/40.



SACRA CONGREGATIO PRO ECCLESIA ORIENTALI

Il sottoscritto Cardinale Segretario della S. Congregazione per la Chiesa Orientale certifica che la Signora FREIDA POLOSKJ, ora defunta, apparteneva alla religione "greco-ortodossa" e che il suo figlio SIMEONE SIGISMONDO JONASSON, nato a Smolensk (Russia) il 15 agosto 1884, è stato battezzato nella medesima città nella religione "greco-ortodossa", ed è stato ricevuto nella Chiesa Cattolica mediante regolare abiura dallo scisma.

Città del Vaticano, dal Palazzo della S. Congregazione per la Chiesa Orientale, il 17 Febbraio 1940.

Lupis Card. Tisserant
a. s. s. s.



G. Casarini Ammon

22

3530/40

N. di Protocollo

A 80/39

24

Repertorio N° 1609



(L. 8)

Autentica

Certificasi da me sottoscritto Avv. Donato Davide D'Arriano
fu Bonifacio, Regio Notaio residente in Pisa, iscritto al Colle-
gio Notarile di Pisa, che l'avanti riprodotta copia fotografica
è perfettamente conforme all'originale esibitomi, col quale
essa concorda; rilasciata a richiesta del sig. Comm. Simone
Agostino Jonasson questo di ventuno febbrajo nell'anno
cento quaranta, Anno XVIII^{mo} Era Fasano -



Avv. Donato Davide D'Arriano Notaio a Pisa



Obui



Obui

JORYSZ HERBERT
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Germania 742

*+
4-IV-40*

*I. Ratto d' uno straniero.
La madre sembra ariana
ma pare che il padre sia forse ebreo.
Giurò della legge italiana e' corso
dentro appartenente alla razza ebraica.
Infatti l'atto ^{del} della legge 17 nov. 1938
n. 1728 dice:
"E' considerato di razza ebraica
colui che è nato da genitori
di cui uno di razza ebraica e l'altro
di nazionalità straniera."*

*A Mons. dell'ora lo detto più di
una volta che non c'è nulla
da fare.*

Dell'Aguz

3530/40

N. di Protocollo

A 80/39



Repertorio N° 1609



(C. 8)

Verificasi da
fu Bonifacio,
gio Notario
e' perfettamente
essa concordata
Agismundo j
cento quarant



Ebrei



Ebrei

JORYSZ HERBERT
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Germania 742

Provenienza

Mittente

Lipin Herbert Jorysz

Data del documento

25-XIV-38

Oggetto

*Ebrei che si raccomandano
alla Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

A 80/39





Ebrei

80/39

80/39

Mi reco a premura di trasmettere all'Ec-
cellenza Vostra Rev.ma l'acclusa lettera

Data

25/11/38

(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome

Jorysz, Herbert (ebreo)

Nome

Indirizzo: Località

Bretislesia

Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto

Famiglia senza cittadinanza desidera
un appoggio presso un governo per
potere immigrare. Invi sono difficoltà
speciali perché senza passaporto.
L'è disastroso.

Evasione:

fare lasciare al Munro di Berlino la
risposta.

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da

il

con



80/39



Ehe.
Generale
7/2

80/3

A Sua Eccellenza, Primate
Mons. Cesare Orsenigo
Nuncio Apostolico
Berlino

10-1-39

Firma Sua Eminenza



80/39

Mi reco a premura di trasmettere all'Eccellenza Vostra Rev.ma l'acclusa lettera del Signor Herbert Jorysz, di stirpe ebraica, residente a Breslau, il quale chiede di essere aiutato, con opportune raccomandazioni presso qualche Governo, ad emigrare.

Il succitato Signor Herbert Jorysz non è conosciuto da questa Segreteria di Stato: lascio perciò all'E.V. giudicare se sia il caso di interessarsi di lui nel senso espresso nella supplica.

Profitto etc.

80/39

JOSEFF



The
Germania
842

JOSEFFY Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Coniugi Joseffy
abbelliti non conueni

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

9926/40

7158/41



Nice, le 15 octobre 1940.

Hon.

Secrétaire d'Etat

C i t t à d e l V a t i c a n o

Honorés Messieurs,

Le Directeur de l'Aide International aux réfugiés catholiques, Dom Odon Duc de Wurtemberg à Lisbonne qui est ami de ma famille, m'a donné, comme vous pouvez le lire vous-même, le conseil de m'adresser à vous avec ma prière de bien vouloir consentir que le Visa pour entrer au Brésil soit accordé pour ma femme, Mme Marguerite Joseffy, née Mayer et moi-même, sur la Quota du Vatican. Je me permets humblement de m'adresser à vous comme je me trouve dans une situation très précaire, n'ayant pas d'autres possibilités d'émigrer.

Je me permets d'expliquer les raisons de ce que j'ai l'honneur de vous demander:

J'ai vécu à Vienne (Autriche) avec ma femme; nous sommes émigrés en Tchécoslovaquie en 1938 avec des difficultés et des souffrances très grandes; de là, nous étions forcés de partir ayant pris la route par l'Italie pour arriver en France. - Nous nous trouvons en France depuis août 1939. Ici, ma femme ainsi que moi ont dû passer plusieurs mois dans des Camps d'Internements, étant des sujets ex-Autrichiens. Il n'y a absolument pas de possibilité à nous fixer ici - ce qu'est compréhensible d'ailleurs - et comme ça nous n'avons pas le moindre espoir d'ériger notre future vie ici, serait elle aussi humble que possible.

Seul la foi nous a pu aider dans les heures graves et les jours sinistres de notre émigration continuelle.

Comme ma soeur unique ainsi que sa famille ont réussi d'aller au Brésil - ils y sont arrivés il y a 3 mois - il ne nous reste que cet espoir et l'unique pensée et désir de les rejoindre. - Je me permets d'ajouter que mon éducation était rigoureusement catholique. J'ai aussi persuadé ma femme qui vient d'une famille israélite de prendre le baptême et notre mariage qui avait été un mariage civil, a été convalidé.

Mes amis, les frères de l'Ordre^{de} Franciscus à Vienne, pater Paulus Schaub et pater Franz Hartmann ainsi que Monsignore Scheiner, tous à Vienne (Ex-Autriche) confirmeront volontiers ma conduite sincère concernant ma fidélité envers la foi et l'Eglise catholique.



./.

Nice, 10 octobre 1944

Ci s'agit d'un document

Le Directeur de l'Office International des Réfugiés Politiques
Monsieur le Directeur
J'ai l'honneur de vous adresser ci-joint le rapport que vous m'avez demandé.
Comme vous le savez, le rapport a été rédigé par la Commission des Réfugiés Politiques.
Il contient les conclusions de la Commission sur la situation des réfugiés politiques.
Je vous prie d'agréer, Monsieur le Directeur, l'assurance de ma haute considération.

Le Directeur
Monsieur le Directeur
J'ai l'honneur de vous adresser ci-joint le rapport que vous m'avez demandé.
Comme vous le savez, le rapport a été rédigé par la Commission des Réfugiés Politiques.
Il contient les conclusions de la Commission sur la situation des réfugiés politiques.
Je vous prie d'agréer, Monsieur le Directeur, l'assurance de ma haute considération.

Le Directeur
Monsieur le Directeur
J'ai l'honneur de vous adresser ci-joint le rapport que vous m'avez demandé.
Comme vous le savez, le rapport a été rédigé par la Commission des Réfugiés Politiques.
Il contient les conclusions de la Commission sur la situation des réfugiés politiques.
Je vous prie d'agréer, Monsieur le Directeur, l'assurance de ma haute considération.

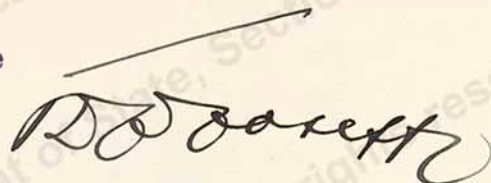
Le Directeur
Monsieur le Directeur
J'ai l'honneur de vous adresser ci-joint le rapport que vous m'avez demandé.
Comme vous le savez, le rapport a été rédigé par la Commission des Réfugiés Politiques.
Il contient les conclusions de la Commission sur la situation des réfugiés politiques.
Je vous prie d'agréer, Monsieur le Directeur, l'assurance de ma haute considération.



Je me permets d'ajouter ci-inclus le curriculum vitae de ma femme et de moi.

Je garde la confiance que vous, pleine bonté, aurez la possibilité à m'aider et vous prie, messieurs, d'accepter mon profond respect.

Votre humble



Robert Josef Karl Maria Joseffy, né le 6 mars 1895 à Vienne (Ex-Autriche). Ecole primaire supérieure et Lycée avec bachelier. Officier actif dans l'Armée autrichienne, participé à la Grande Guerre 1914-1918, deux fois blessé, décoré plusieurs fois. Démobilisé en 1919, m'occupais dans le commerce d'Automobiles et Transports, d'abord comme employé et ensuite comme commerçant. Marié le 18 mars 1923.

Marguérite Joseffy, nom de fille Mayer, née le 23 janvier 1902 à Dvur Kralove n.L., Tchécoslovaquie. Ecole Primaire supérieure, Lycée, bachelier.

Annexe: 1 lettre

2 photocopies de notre Certificat de baptême.

Robert Joseffy,
Place Mozart
Hôtel Continental
Nice, A.M. France.

Transmis à
Son Excellence le Nonce Apostolique
en France à Vichy
+ Paul Rémond
Evêque à Nice



Je vous prie d'accepter ma haute estime et mon profond respect.
Veuillez agréer, Monsieur, l'assurance de ma haute estime et mon profond respect.
Veuillez agréer, Monsieur, l'assurance de ma haute estime et mon profond respect.

Monsieur le Ministre,
J'ai l'honneur de vous adresser ci-joint le rapport que vous m'avez demandé.
J'ai l'honneur de vous adresser ci-joint le rapport que vous m'avez demandé.
J'ai l'honneur de vous adresser ci-joint le rapport que vous m'avez demandé.

Je vous prie d'accepter ma haute estime et mon profond respect.

Robert Joubert
Place Mozart
Hôtel Continental
C. A. M. France



Lobui

I6 - XI - 40

Appunto

VISTO BRASILIANO PER I CONIUGI JOSEFFY

Paul Deutsch Hotel Terminus
Sao Paulo, Bresil

2. Octobre 1940

A la Nonciature Apostolique

à V i c h y

Zahl 4044

Bundes-Land: Wien

Diözese: Wien

Polit. Bezirk: Wien
(Stadt mit eig. Stat.)

Pfarre: St. Stephan



Tauf-Schein.

(Zeugnis.)

hiesigen Tauf-Buche Tom. 127 Fol. 11 wird

hiemit amtlich bezeugt, daß

(Vor- und Zuname): Margareta Joseffy, geb. Mayer

geboren in (Ort, Straße, Nr.): Königinhof a. G.

am (in Buchst.): Samstag den 22. Jänner

Eintausend

zwanzigsten

(in Ziffern): 22. I. 1902

apl. Sohn (Tochter) des
Vaters*: Walter Mayer, Fabrikant,

Mutter*: Emma, geb. Bauml

am 21. Juni 1938 vom hochw. Herrn P. Paulus Schaub O.S.M.

nach römisch-katholischem Ritus in der hiesigen Pfarre getauft worden ist und den

Namen Margareta erhalten hat.

Paten: Kob. Joseffy, Bauer I. d. Mag. 3 i. H. für
Kob. M. Joseffy.

Anmerkung:

Urkund dessen die eigenhändige Unterschrift des Gefertigten und das beigedruckte Amtssiegel.

Wien Dom v. metropolit. Pfarramt St. Stephan
am 22. Juni 1938

P. Paulus Schaub
Pfarrer.

* Vor- u. Zuname, Religion, Charakter, Tag u. Jahr der Geb., Geb.- u. Taufort, Abkündigung.



ry Deutsch, née
et conseil dans

ouse Grete Jo-
Nice.

t allemand avec
use que sa femme

avec un visa
ajouter une copie

n réunir notre
de Mons. Robert
sil.

ent internés
aurait une possi-

nous a été donné

Deutsch

Alt-Grand Ur-fen.
Wiche's vice



Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Certifié conforme à l'original
Nice, le 17 oct. 1950

Al. Giraud vic. gen.
Nico Nica



I6 - XI - 40

A p p u n t o

VISTO BRASILIANO PER I CONIUGI JOSEFFY

Paul Deutsch Hotel Terminus
Sao Paulo, Bresil

2. Octobre 1940

A la Nonciature Apostolique

à V i c h y



Excellence!

La soussigné, Paul D e u t s c h et sa femme, Mary Deutsch, née Joseffy, se permettent de demander sa Excellence, pour aide et conseil dans le cas suivant.

Mon beau-frere, monsieur Robert Joseffy et son épouse Grete Joseffy, née Mayer, se trouvent actuellement comme réfugiés a Nice.

Monsieur Joseffy est en possession d'un passeport allemand avec "J", malgré que ses deux parents sont romain-catholiques, a cause que sa femme est une catholique d'origine israelite.

Nous-memes et nos enfants sont arrivés au Brasil avec un visa du V a t i c a n, et comme référence nous nous permettons d'ajouter une copie de photo d'une recommandence aux autorités eclesiastiques.

Après beaucoup de souffrances nous voudrions bien réunir notre famille ici et nous Vous prions de bien vouloir influencer que Mons. Robert Joseffy et sa femme recoivent un visa de Vatican pour le Bresil.

La chose est malheureusement urgente car ils furent internés deux fois. Il est sans occupation depuis deux années et il y aurait une possibilité de lui créer une existence ici.

Le conseil de nous adresser a Votre Excellence nous a été donné par sa Excellence le Nonce de Rio de Janeiro.

Avec les plus profondes remerciements

Paul Deutsch

Robert Joseffy
né a Vienne 7. mars 1894
Grete Joseffy
née a Königshof a/E 21. I. 1902

Domicil actuell N i c e
Hotel Continental



I6 - XI - 40

A p p u n t o

VISTO BRASILIANO PER I CONIUGI JOSEFFY

Lisboa, Hotel Universo, rua do Carmo 102, Portugal,
18 .9.1940.

Sehr geehrter Herr Robert Joseffy !

Besten Dank für Ihre beiden freundlichen Briefe vom 26.7. und 14.8. die mich zusammen jetzt hier in Portugal erreichten, wo ich in der Betreuung der über 800.000 Flüchtlinge tätig bin.

Schreiben Sie ein Gesuch an die Secrétaire d'Etat, Città del Vaticano und bitten Sie um das brasilianische Einreisevisum der Vaticanquote für sich und Ihre Gattin. Sie müssen Ihre genauen Lebensdaten und Beruf angeben sowie Ihre Taufscheine einschicken. Legen Sie Ihrem Gesuch eine schriftliche Empfehlung des Bischofs von Nizza bei. Hoffentlich gelingt es dann, dass Sie Ihre Visa erhalten.

Mit den besten Grüßen und Wünschen bin ich
Ihr ergebener

Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.

Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.

Directeur de l'Aide internationale aux réfugiés catholiques.



Maabos, Hotel Universo, rua do Carmo 102, Portugal,
18.9.1940.

Sehr geehrter Herr Robert Joseffy!

Besten Dank für Ihre beiden freundlichen Briefe vom 26.7. und 14.8.
die mich zusammen jetzt hier in Portugal erreichten, wo ich in der Betreu-
ung der über 800.000 Flüchtlinge tätig bin.
Schreiben Sie ein Gedächtnis an die Sekretarie d'Etat, Città del Vatica-
no und bitten Sie um das brasilianische Einreisevisum der portugiesische
für sich und Ihre Gattin. Sie müssen Ihre genauen Lebensdaten und Beruf
angeben sowie Ihre Taufschreine einreichen. Lassen Sie Ihrem Gedächtnis eine
schriftliche Empfehlung des Bischofs von Nizza bei. Hoffentlich gelingt
es dann, dass Sie Ihre Visa erhalten.
Mit den besten Grüßen und Wünschen bin ich
Ihr ergebener

Dom Odon Luc de Wurtemberg O.S.B.

Dom Odon Luc de Wurtemberg O.S.B.

Directeur de l'Aide internationale aux réfugiés catholiques.



I6 - XI - 40

A p p u n t o

VISTO BRASILIANO PER I CONIUGI JOSEFFY

I5 - XI - 40

A p p u n t o

34

R E C O M M A N D A T I O N !

Le soussigné comme directeur de l'Aide aux réfugiés catholiques Pfäffikon (Schwyz), Suisse recommande de tout coeur Monsieur Paul Deutsch, qui est réfugié tchécoslovaque. De profession il est industrielle. Le soussigné le connaît depuis longtemps personnellement. Monsieur Deutsch travaillait avec le Bureau Permanent de la République Tchéco Slovaque près la Société des Nations à Genève pour les réfugiés tchécoslovaques. Il a beaucoup aidé à nos réfugiés catholiques. C'est un homme de grandes mérites, que je recommande le plus chaleureusement à toutes les autorités ecclésiastiques et de l'Etat et toutes les organisations, qui s'occupent des réfugiés. Monsieur Paul Deutsch est digne qu'on lui vienne en aide à toute manière.

Pfäffikon (Schwyz), Suisse, le 22 mai 1940.

Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.

Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.

Directeur de l'Aide aux réfugiés catholiques, Pfäffikon (Schwyz) Suisse.



Lisboa, Hotel Universo, rua do Carmo 105, Portugal.
18.9.1940.

Genl. Robert Hart Robert Joseph

REPRODUÇÃO PHOTOGRAPHICA
DE QUALQUER DOCUMENTO, etc.



R. S. José, 64 Tel. 22-6342



I6 - XI - 40

A p p u n t o

VISTO BRASILIANO PER I CONIUGI JOSEFFY

I5 - XI - 40

A p p u n t o

Ieri sera il Consigliere dell'Ambasciata del Brasile

mess. la Santa Sede Simon Nogueira Dutra mi ha fatto sapere

fy" potrà essere
cui si interessa
rio di Stato.

+ 4 - XI - 40

Ho sottoposto il caso dei coniugi
"Joseffy" al G. Dutra. Consigliere
dell'Ambasciata del Brasile:
mi ha promesso una risposta
quanto prima.

D

WASAS
vri. me
nto d'essere
con d'essere
con d'
car d'essere
e alle meglio?

40



9926/40

Milhões, Hotel Universo, Rua do Carmo 108, Portugal,
18.9.1940.

Sehr geehrter Herr Robert Kennedy!



Handwritten signature: Kennedy

Handwritten signature: Eburi

I6 - XI - 40

A p p u n t o

VISTO BRASILIANO PER I CONIUGI JOSEFFY

I5 - XI - 40

A p p u n t o

Ieri sera il Consigliere dell'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede, Signor Nemesio Dutra, mi ha fatto sapere che il "visto" nel caso dei coniugi "Joseffy" potrà essere concesso soltanto se trattasi di persone di cui si interessa personalmente l'Emo Signor Cardinale Segretario di Stato.

Nelli pagu

*Io non vorrei
questi signori. Ma
se il marito ritorna
in condizione d'essere
sicuro, come si
può negare il favore
a regno alla moglie?
15. XI. 40*



VI

Brasil

cedere

dichiar

ho cap

nentis

cordi

mi per

mandat

per pr

" Tran

e non

coniug

di Mon

tevoli

al 193

pure a

18- XI-

ggr

con

guar

1/

19/1/1944

A p p u n t o
-----VISTO BRASILIANO PER I CONIUGI JOSEFFY

Chiedo, innanzitutto, scusa dell'insistenza.

Probabilmente non ho riferito bene il pensiero dell'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede.

Questa, secondo gli ordini ricevuti dal suo Governo, non potrebbe concedere il "visto" perchè la moglie è cattolica solo dal 1938: si è, tuttavia, dichiarata disposta a fare un'eccezione (non troppo volentieri però a quanto ho capito) solo se in un Appunto si dirà espressamente che è desiderio dell'Eminentissimo Signor Cardinale Segretario di Stato che ai coniugi Joseffy si accordi il "visto".

Prima di preparare l'Appunto nella forma voluta dall'Ambasciata, umilmente mi permetto far presente che i coniugi "Joseffy", in sostanza, sono stati raccomandati soltanto dal Rev. Padre Odo dei Benedettini, il quale non brilla certo per prudenza e serietà; infatti, Mons. Vescovo di Nizza si è limitato a scrivere: "Transmis à S. Ex. le Nonce Apostolique en France à Vichy".

Trattandosi, nel caso, di fare una raccomandazione del tutto speciale e non possedendo, d'altra parte, sufficienti notizie in merito alla bontà dei coniugi "Joseffy", sarebbe forse opportuno assicurarsi prima, per il tramite di Mons. Nunzio Ap. a Vichy, che trattasi proprio di cattolici praticanti, meritevoli dell'aiuto della Santa Sede.

E siccome gli stessi coniugi "Joseffy" hanno vissuto a Vienna fino al 1938 e dicono di avere calà degli amici fra i Padri Francescani, converrebbe pure assumere altre informazioni a Vienna per il tramite dei Padri Pallottini.

*Prego fare luce e
verificare proposte*

18 - XI - 40

*Gg ha parlato, in proposito,
con i Padri Pallottini i
quali hanno a Vienna
informazioni. N.
9926/40*



raccomandata del
Rev. P. Iolo dei Benedettini,

A. I. E. Pium
Mons. Valerio Valeri
Maurio Gr.

Vichy.

9926/40

Firma Sua Eminenza



9926/40
Maurio Gr.

+ N. 9926/40

E' qui pervenuta una supplica,
del Sig. Robert Josef Karl Maria
Joseffy, residente a Nizza (Place
Mozart - Hotel Continental), il
quale implora l'appoggio della
Santa Sede per ottenere, per se e
per la sua figura, non ariana,
cattolica del 1938, il permesso
d'immigrare nel Brasile.

Non so se l'ambasciata
del Brasile presso la S. Sede
vorra fare un'eccezione in
favore della ^{figura} ^{in detta} figura, atteso che
suo marito e ariano cattolico.
Ad ogni modo, prima di fare
un passo al riguardo, gradirei
essere assicurato dall'Escelezza
Vostre Rucce che trattasi vera-
mente di buoni cattolici,
meritevoli di essere aiutati.

+ dalla J. hole,

Anche ~~in~~ ~~la~~ ~~sezione~~ ~~speciale~~ della
con una raccomandazione

Lettera J. hole, speciale.

Le sarei, pertanto, assai grato

se volesse compiacersi di ~~far~~
e ~~volentieri~~ ~~comunicarmi~~
assumere ~~giune~~ informazioni

in proposito.

Prof. J. hole



Obui

9443

9443/40

qui basterà una supplica

No firmato quest
dispens, ma amerci
che prima di spedirlo,
si espone a caso
all'amb. del Rio-
de.

Il marito si arrendo-
cattolico. Ma lui
questo essere molto ha
un'altra maggiore, molto
gentile verso la
moglie che non
fatta cattolica un
po' tardi?



+ Della J. hole,

anche in ~~formazione~~ *speciale* *Della*
Unione



9443/40

E' qui pervenuta una supplica
del Signor Robert Josef Karl



DAL VATICANO, 2 Novembre 1940

N° 9443/40
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Eccellenza Reverendissima,

E' qui pervenuta una supplica del Signor Robert Josef Karl Maria Joseffy, residente a Nizza (Place Mozart - Hôtel Continental), il quale implora l'appoggio della Santa Sede per ottenere, per sè e per la sua Signora, non ariana, cattolica dal 1938, il permesso d'immigrare nel Brasile.

Prego l'Eccellenza Vostra Reverendissima di volersi compiacere di far sapere al su detto Signore, nel modo che Ella meglio crederà, che questa Segreteria di Stato è assai dolente di non potergli prestare i buoni uffici richiesti. Invero, sua moglie, essendo convertita solo nel 1938, non potrà ricevere il "visto" perchè, come Ella sa, l'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede, per precisi ordini del Suo Governo, ha di recente stabilito di concedere i pochi "visti" ancora disponibili solamente agli ebrei battezzati al-

A Sua Eccellenza Reverendissima
MONSIGNOR VALERIO VALERI
Nunzio Apostolico
VICHY



+ Dalla J. sede,

Anche via *Sezione per i Rapporti con gli Stati*

meno dal 1934. E la medesima Ambasciata deve mantenere tale riserva con tanto rigore che non permette eccezioni nemmeno per il caso di una famiglia mista.

Profitto volentieri dell'incontro per riaffermarmi con sensi di distinta e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore

L. *Carlo Magliorini*



iale, Dubla
zione

+

9443/40

L'qui pervenuta una supplica
del signor Robert Josef Karl
in Nisa

riserva con
di una fami-
si di di-



anche in ~~forma~~ speciale sulla

anche in ~~forma~~ speciale sulla



9443/40

L'giu poverinta una supplica
del signor Robert Josef Karl
Maria Joseffy, residente a Nizza
(Place Morant - Hotel Frankfurt),
il quale implora l'appoggio
della Santa Sede per ottenere,
~~per se e~~
per la sua ^{figliuola} ~~figliuola~~, non ancora
cattolica dal 1938, il permesso
d'immigrare nel Brasile.

Prego l'Excelleza Vostra Re-
verendissima di volermi compia-
cere di far sapere al Suo de-
lino che questa Spretoria di
Stato è appai obblento di non
poterli prestare i buoni uffici
richiesti. Invero, sua moglie,
spuntori convertita solo nel
1938, non potrà ricevere
il "visto", perché, con l'illusione,

A. I. E. Rius
M. Valerio Valerio
Maurio Apollonio
Vichy

31- X - 40
2-XI-40

T nel modo che Ella meglio
crederà,

M. J. Apollonio



41/11/44
L'ambasciata del Principe
presso la Sede, per precise
ordini del suo Governo, ha,
^{di recente,}
l'obbligo di ~~ricevere~~ ^{concedere} pochi

l'ist., ancora disponibili
solamente
agli ebrei battezzati almeno
dal 1934. E la medesima am-
basciata deve mantenere tale
riserva con tanto rigore da non
permettere eccezioni nemmeno
per il caso di una famiglia
ebreica.

Profitti



JOSEPHY Henry

Erzbischöfliches Ordinariat.

18-XI-40

+
Bonung: Joseffy

Il Signor Joseffy Robert Josef Karl Maria,
attualmente a Nizza, dice di essere assai
ben conosciuto da Mons. Scheiner e
dai Padri francescani Franz Hartmann
Paul Schaub
di Vienna.

Si prega di chiedere informazioni.
Soprattutto si desidererebbe sapere se
trattasi di veri e buoni cattolici
meritanti di essere aiutati:
dalla S. Sede anche in una
maniera tutta speciale.



7158/41

4/11/40
 L'ambasciata del Principe
 Loreo la Sede, per far



Obui

JOSEPHY Henry

Erzbischöfliches Ordinariat.

Z. 7512

W i e n, am 15. Juli 1941

Familie Joseffy

Beil.

Zu

An die

Opera S. Raffaele,

R O M A

Via Pettinari 57

Das erzbischöfliche Ordinariat beehrt sich mitzuteilen, daß die Familie Joseffy empfohlen werden kann.

P. Paulus kennt nur die Mutter der Frau als gut katholisch, hält aber auch die jungen Eheleute für empfehlenswert.



I. O.

Wagner.

L'Ordinariato avrà l'onore di comunicare che la famiglia Joseffy può essere raccomandata.

P. Paolo conosce solo la madre della signora come buona cattolica, ma ritiene che anche i giovani sposi sieno di buona condotta.

12. IX. 41.

Em.



7158/Ln

24.15

1000 l. sta del Brasile

transmission

transmission



Obui

JOSEPHY Henry

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Henry Josephy

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3510/40

6658/40





Ebrei

JOST Joseph

N. 6658/40
L'ign. per te una
lettera del Signor Joseph

HENRY JOSEPHY

N°

Mittente: Cognome Henry Josephy Nome

Indirizzo: Località Bruxelles Diocesi

Data (della missiva) 26/3/40 (dell'entrata in ufficio) 29/3/40

Oggetto

Prega ottenergli il visto per emigrare in Bra-
sile; allega, oltre alla commendatizia delle "Auxi-
liatrices du Purgatoire", una lettera dell'Ambascia-
tore brasiliano a Bruxelles il quale gli dice di ri-
volgersi per l'emigrazione in Brasile alla Segreteria
di Stato.

Evasione: All'(Arci)vescovo di cfr. 2888/40 v. Paul Widor

Alla Nunziatura o Delegazione di v. Bruxelles

Alla Congregazione o Ufficio di

29-7-40

M. Nuncio Apostolico a Bruxelles non
ha risposto.



3510/40



JOST Ioseph

N. 6658/40
L'gri. Jensemita una
leddera del Signor Joseph

HENRY JOSEPHY
Docteur en Droit

14, Avenue des Celtes,
Bruxelles IV.

le 26 Mars 1940.

Excellence,

J'ai l'honneur de remettre à Votre Excellence la réponse de Son Excellence l'ambassadeur du Brésil à une lettre que j'ai adressée à dle en vue d'obtenir un visa pour le Brésil et une lettre de recommandation des Auxiliatrices du Purgatoire - 15, Rue Josaphat, Bruxelles III.

Par suite du conseil donné dans la lettre de Son Excellence l'ambassadeur du Brésil je prends la liberté de m'adresser à Votre Excellence et de la prier de faire la démarche y mentionnée pour moi.

A cause des circonstances personnelles je voudrais quitter la Belgique le plus tôt possible pour émigrer au Brésil, où j'ai un ami, Mr. Gebhardt qui est aussi catholique allemand et qui désire coopérer avec moi d'une manière n'importe quelle. Mr. Gebhardt avait reçu le visa pour le Brésil grâce à une recommandation de Son Excellence le nonce à Bruxelles au consul général à Anvers au mois de novembre 1939. Je puis donc espérer trouver au Brésil la possibilité de gagner ma vie.

Je suis né le 27 mai 1896 à Damgarten près de Rostock en Mecklembourg au nord de l'Allemagne. Parce que j'étais membre de l'église confessionnelle en Allemagne - j'ai été évangélique-luthérien - depuis ma naissance - et à cause de mon activité pour elle, j'étais obligé de quitter l'Allemagne en 1938. Depuis le 21 juin 1938 je suis en Belgique et à cause de mon activité pour l'église confessionnelle je fus reconnu comme réfugié politique par le gouvernement belge. Je me permets de mentionner que je n'ai appartenu à aucun parti politique en Allemagne.

Je prends la liberté de prier Votre Excellence de faire pour moi cette demande mentionnée dans la lettre de Son Excellence l'ambassadeur du Brésil et je serais bien reconnaissant d'obtenir grâce à l'intervention de Votre Excellence la possibilité d'émigrer pour le Brésil.

Recevez, Excellence, avec mes remerciements anticipés l'assurance de ma plus haute considération.

Henry Josephy.

Henry Josephy.

Deux pièces jointes.



14, Avenue des Nations
Bruxelles

10-30 March 1940.

excellence

[illegible]

JOST Joseph

N. 6658/42
L'ign. Jost Joseph
lettre du 9 courant

Rome, le 16 Mars 1940.

N.23

Monsieur Henry Josephy,
14, Avenue des Celtes.
Bruxelles IV.



Cher Monsieur,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre du 9 courant, accompagnant une autre des Auxiliaires du Purgatoire, concernant votre désir d'obtenir un visa pour vous rendre au Brésil.

J'ai le regret de vous faire savoir que personnellement je ne suis pas à même de donner suite à votre demande, mais je suis heureux de pouvoir vous indiquer la marche à suivre pour les personnes désireuses, comme vous, de bénéficier des dispositions adoptées dans mon pays pour le visa en faveur des réfugiés catholiques.

Veillez vous adresser au Secrétariat d'Etat du Vatican, lequel, après avoir examiné votre demande, l'acheminera et la recommandera à l'Ambassade du Brésil auprès du Saint-Siège.

Recevez, cher Monsieur, l'assurance de mes sentiments distingués.

P. L. V. Jost

14, Avenue des Colibris
Bruxelles 12

Rome, le 16 Mars 1960.



Monsieur Henry Gossens
14, Avenue des Colibris
Bruxelles 12

Cher Monsieur,

J'ai le regret de vous faire savoir que personnellement je ne suis pas à même de donner suite à votre demande, mais je suis heureux de pouvoir vous indiquer la marche à suivre pour les démarches nécessaires, comme vous le bénéficierez des dispositions adoptées dans mon pays pour la mise en œuvre des relations catholiques.

Veuillez vous adresser au Secrétaire d'État

du Vatican, lequel, après avoir examiné votre demande, l'acheminera vers et la recommandera à l'Ambassade de Brésil auprès du

Saint-Siège.

Respectueusement, Monsieur, l'assurance de nos sentiments

très distingués.



N. 6658/40
 L'qui ~~perveuta~~ una
 lettera del Signor Ioseph

+
 Bruxelles Janvier 1940.



Les Auxiliatrices du Tugatoire -15, rue Josephat, +
 Bruxelles III, attestent que M^r Henry Josephy -14, rue des
 Celles, Bruxelles IV, a été baptisé dans leur Chapelle, le 26
 janvier 1940, par M^r le Chanoine Fey, de l'Institut S. Louis
 à Bruxelles. M^r Josephy appartenait à la religion Luthérienne
 Evangélique. Il s'est converti au Catholicisme par conviction et
 en toute sincérité et sans aucun intérêt personnel. Lorsque M^r
 Josephy, forcé par les circonstances, voulut partir pour le Brésil,
 les Auxiliatrices du Tugatoire lui procurèrent une recomman-
 dation de Son Excellence le nonce Apostolique à Bruxelles, M^r gr
 Alicata, auprès du Consul du Brésil à Anvers. Malheureusement
 à ce moment même, le Consulat du Brésil ne délivrait plus de
 passeports aux Allemands. On conseille alors à M^r Josephy de
 s'adresser directement à l'Ambassadeur du Brésil à Rome. Celui-ci
 lui l'adresse à Son Excellence, comme le lettre ci-jointe en fait
 foi.

Les Auxiliatrices du Tugatoire seraient profondément re-
 connaissantes à Son Excellence si Elle voulait bien activer le
 départ de M^r Josephy pour le Brésil, ses ressources ne lui per-
 mettant pas de prolonger son séjour en Belgique, où il ne peut,
 comme étranger, obtenir un permis de travail, tandis qu'au Brésil
 avec ses connaissances et son savoir-faire il pourra se créer une



N. 6658/45
L'gui. *pervenuta una*
lettera del Signor Ioseph

ritto

situation. M. Joseph a 43 ans.

Les Auxiliatrices attestent que tous les papiers de M. Joseph sont en règle : certificat de bonnes moeurs ; titre de voyage, délivré par le Gouvernement belge aux réfugiés politiques allemands et remplaçant le passeport allemand ; acte de Baptême. Si M. Joseph ne joint pas ces papiers à cette lettre c'est qu'il craint de les voir s'égarer.

Les Auxiliatrices du Tugabire recommandent humblement à Votre Excellence ce cas digne de Son intérêt et la prie d'agréer l'hommage de leur profond et filial respect.

Les Auxiliatrices du Tugabire
15, rue Josaphat
Bruxelles III

Belgique.



Henri
Lami
Luis
Bar

Ecc

16
Ecc
m
ma

ma
réf
12 m
trou
des
pos
auc
mar
Fe

croi
à ca
Fran
être
6658/

Lobui



N. 6658/40
L'qui pervenuta una
lettera del Signor Joseph
Henry, non ariano, catto-
lico dal gennaio 1940, che
appualmente trovosi in
Francia, internato in un

Henry Josephy
Camp du Vernet
Quartier A.
Baraque 15

le 14 Juillet 1940.

Son Excellence le Cardinal Joseph-
Maglione
Secrétaire d'Etat de la Sainteté
Palais du Vatican.



Excellence.

En me référant à ma lettre du
26 mars 1940 je voudrais prier Son
Excellence de s'occuper de moi et de
me 'informer du résultat de ma dé-
marche.

En conséquence des événements du 10
mai je fus interné avec tous les autres
réfugiés allemands en Belgique et le
12 mai transféré en France où je me
trouve maintenant à l'adresse ci-
dessus-mentionnée. Je n'ai pas de
possibilité de me mettre en relations avec
aucune personne pour faire les dé-
marches nécessaires pour moi.

Je me permets d'ajouter que je dois
craindre être réclamé par les Allemands,
à cause de cela je voudrais quitter la
France le plus tôt que possible pour
être en sécurité.

6658/40

concentramento

Joseph - Camp. Du Vernet
en A - Baraque 15/.

letto Signore imploro
della S. Sede per poter
aver, al più presto nel
le.

l' Eccellenza Vostra

di far sapere al Signor
il modo che meglio vedrà.
The la Santa Sede è
questa Segreteria di Stato
sente di non potergli

i buoni uffici richiesti.
l' Ambasciata del

Obui

[Faint, illegible handwritten text in Italian, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



N. 6658/42
 L'ign. pervenuta una
 lettera del Signor Joseph
 Henry, non ariano, catto-
 lico dal gennaio 1940, che
 attualmente lavora in
 Francia, internato in un
 1. concentramento

En remerciant à votre Excellence
 d'avance je la prie d'agréer
 l'assurance de ma plus haute
 considération.

Henry Josephy.

Ancienne adresse:

14, Avenue des Belles
 Bruxelles IV.



Joseph - Lang. Su Venet
 in H - Barque 15/.

letto Signor implora
 della S. Sede per poter
 uscire al più presto nel
 le.

1. Eccellenza Vostra,

di far sapere al Signor
 e nuovo che meglio crederei
 che la Santa Sede e
 questa Segreteria di Stato

debba di non potergli

i buoni uffici richiesti
 l'ambasciata del

[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

[A large rectangular area of the page that has been completely blanked out or redacted.]



Ebri

A. L. B. Rur
 Mess. Valerio Valeri
 Mess. Apollonio
 Parigi

31
 7-40

Alma Sua Eminenza



N. 6658/40
 L'qui pervenuta una
 lettera del Signor Joseph
 Henry, non ariano, catto-
 lico dal gennaio 1940, che
 attualmente si trova in
 Francia, internato in un
 campo di concentramento
 (Henry Joseph - Camp. St. Vermet
 Quartier H - Baraque 15).
 Il predetto Signor implora
 l'aiuto della S. Sede per poter
 emigrare al più presto nel
 Brasile.

Prego l' Eccellenza Vostra
 di far sapere al Signor
 Henry che la Santa Sede e
 questa Segreteria di Stato
 appai dolente di non potergli
 prestare i buoni uffici richiesti.
 perché l' Ambasciata del

Mess. Apollonio
 6658/40

7
Maurice presso la Sede ha
di recente dichiarato che non
accorderà il "visto" a quegli
ebrei che si non convertiti
dopo il 1838.

Prof. H.



Eburi

JOST Ioseph

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





JOSYPOWICZ Kalmon e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

MINISTERO DELL'INTERNO
IL CAPO DELLA POLIZIA

Roma, li 24 febbraio 1940 XVIII

Molto Reverendo Padre
Cav. di Gr. Cr. Prof. PIETRO TACCHI VENTURI
Piazza del Gesù n. 45

ROMA

In relazione alle Vostre premure, sono spiacente di comunicarvi che, non
è possibile consentire lo ingresso ed il soggiorno nel Regno alla moglie del
Prof. Joseph JOST di razza ebraica.

fto: Bocchini





Elia

JOSYPOWICZ Kalmon e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....



CONDOTTI DI ALIATI E RELAZIONI (1870-1900)

Provence
Lombardia
Data di nascita
09/09/1870

Basilia
09/09/1870



JOTTKOWITZ Gertrude

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

JOSYPOWICZ ~~ex famiglia~~ Kalmon e famiglia

vedi WAJNSZTEJN Szymon e famiglia



CONFERENZA INTERNAZIONALE DI ROMA 1954



JOTTKOWITZ Gertrude

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





JOTTKOWITZ Gertrude vedi VIRAGH Gertrude



57^a









JUNGERMANN Famiglia

JOZSEDNE SALGO

cfr. GRUBERGER SAMUEL
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



54, PARKSIDE,
LONDON, S. W. 19.

8 Febbraio 1943.

N^o 2351/43

Eminenza Reverendissima,

In ossequiosa risposta al venerato desiderio dell'Eminenza Vostra Reverendissima manifestomi nel dispaccio n. 6978/42 in data 6 ottobre 1942 ho comunicato col Signor Juda il quale mi ha pregato di ringraziare Vostra Eminenza del cortese messaggio.

Chino al bacio della Sacra Porpora con sensi del piu profondo ossequio mi onoro dichiararmi dell'

Eminenza Vostra Illustrissima e Reverendissima,

servitore devotissimo,

+ *Guillermo Rodrey*

Delegato Apostolico



Eminenza Reverendissima
Il Sig. Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità
Città del Vaticano.



Libri

JUNGERMANN Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Famiglia Jungermann
cattolica non ariana*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4548/40







Di casa 28 Maggio 1940

Mauguore centinno

Il rariomandato all' Amba-
sciatore del Brasile presso
la S. Sede il sig. Szalons
(batterato cattolico come Pacifico
Galesio) Juengermann, perché
gli dia il visto per poter
recare nel Brasile.

4548/40



Egli è affranto per matrimonio
di una sua consanguinea col
Prof. Jacopo Perrini mio am-
icissimo e ottimo cattolico e
compaesano

L'Ambasciatore dice che
mi seguirà alla mia raccoman-
dazione è disposto a dare
il visto, ma gli occorre una
raccomandazione (?) dalla



Segreteria di Stato per mezzo
di Mgr. Dell'Acqua.

Forse Lei si è già occupato
di simili affari ovvero è
addetto a funzione del genere.

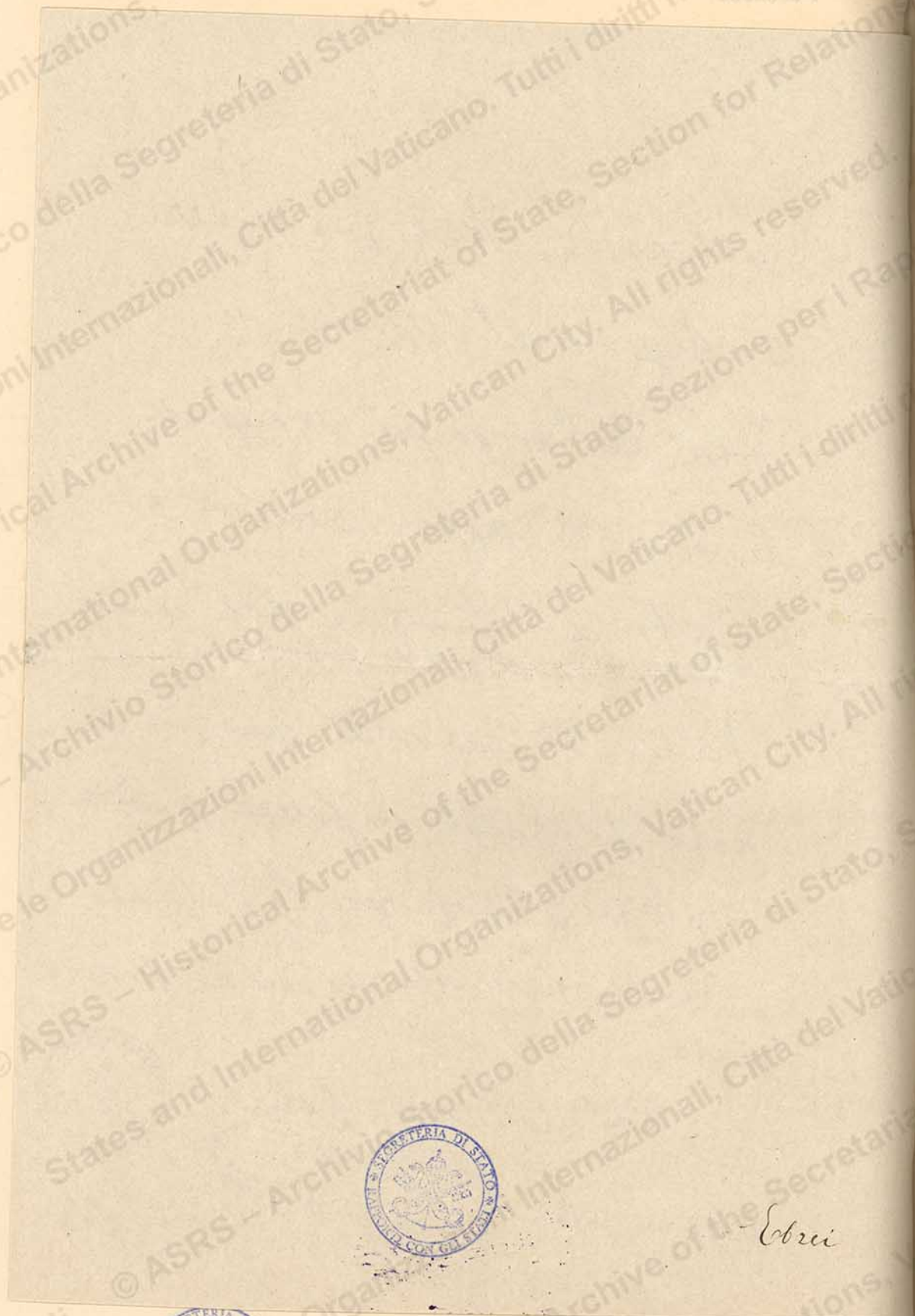
Voglia degnarsi di fare in fa-
vore di questo infelice nobile
e profugo polacco la dichiara-
zione richiesta, di cui le sarò
grato.

Con cordiali saluti

(insegna) Card. Palegrieth



INVIOLABILITÀ DEI DOCUMENTI



Libri



Ebrei





Lbui

RECTOR ECCLESIAE NATIONALIS POLONORUM S. Stanislai E.M. de Urbe.

T e s t i m o n i u m .

Praesentibus infrascriptus rector Ecclesiae S. Stanislai E.M. de Urbe fidem facit, Pacificum, Salesium, Szalom, J u n g e r m a n, natum die 12. mensis iunii a. 1903 in Morodenka et uxorem eius Mathildam, Egle, Begleiter, die 8. mensis februar*i* a. 1904 in Drohobycz natam, ne~~n~~on filiam eorum Wi~~f~~am Mariam Jungerman, die 21. mensis decembris a. 1931 natam *////////////////////* die 8. mensis iulii a. 1938 in ecclesia parochiali B. Mariae Assumptae in Quintosole archidioeceseos/Milanensis/Mediolanensis, BAPTISATOS esse.

Cum familiae haec ab auctoritate Reipublicae Poloniae-Consolato Generale di Polonia in Roma-enixe commendetur, quapropter et infrascriptus, omnibus circumstantiis, in quibus memorata familia versatur, accurate consideratis, eam Secretariae Status S.S. comendat et tradit, eo fine, ut illi licentia ingressus ad Rempublicam Brasilianam benigne concedatur.

In quorum fidem



Stanislaus Janasik.

rector Ecclesiae S. Stanislai E.M. de Urbe.





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI+
Appunto

N. 4548/40

La famiglia Tugerman, con
composta:

1. Pacifico, talep. ~~Halow~~ Tugerman
2. Uptilole Tgle Tugerman nata
Begleiter
3. Wilman Maria Tugerman

Ambasciata del Brasile
presso la S. Sede
Roma

30-V-40

30-V-40

L'interessato è stato
avvisato di presentarsi
all'ambasciata del
Brasile presso la S. Sede

T gli interessati si rivolgeranno

di nazionalità polacca, di
religione cattolica, di stirpe non
ariana che dovrebbe emigrare
nel Brasile.La predetta famiglia, che è stata
vivamente raccomandata
a cotesta Ecc. ma ambasciata
da L. D. Rocco il S. G. Cant. L.
unegilato Pelquinetti, si è
convertito nel luglio 1938.T le necessarie pratiche s'envi-
ano al Consolato Bra-
ziliano di Roma.Nell'Appunto
4548/40

+
La Segreteria di Stato S. S.
prega l' Ecc. ma Amba-
sciata del Brasile presso
la S. Sede di volersi compia-
cere di benevolmente inchiedere
il più presto con un numero
dei 3.000 cattolici non ancora
autorizzati ad emigrare
nella Repubblica Brasiliana



Esbrui

JUTCOVICS Claudio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7446/4





Ebrei

2-X-41

Lettera di Irena Stefan in Tuteovics
a Sua Santità il Papa

A Mons. del Segretariato

1. X. 41.

Santo Padre!



Io sottoscritta, Irena Stefan in Tuteovics, d'origine umana, affranta dal dolore e visitata da avversa sorte, offro tutte le mie pene a Dio onnipotente, non potendo altrove sperare conforto e rimedio, mi prostro con confidenza filiale e devozione cristiana ai piedi di Vostra Santità, padre comune di tutti, sapendo che una sola Vostra parola, un solo Vostro benigno intervento sarà sufficiente e decisivo per aiutarla nella sua situazione difficile.

Nell'anno 1922, avevo appena 20 anni, in occasione di un mio viaggio a Vienna, feci la conoscenza di Giacomo Tuteovics, commerciante in quella città, il quale poco tempo dopo mi chiese in sposa. Sapendo che egli era cittadino ungherese nativo da Parigi, ma solamente quando si trattava di sposarci, appresi che era di religione ebraica. Con tutto ciò in data 20 maggio 1922 contrassi matrimonio col Tuteovics dinanzi all'Ufficiale dello Stato civile di Vienna, a condizione che i nascituri, d'ambo i sessi, venissero battezzati cattolicamente. Grande fu il mio dolore quando poco tempo dopo le nostre nozze, mio marito si rivelò un uomo leggero che non esitò di commettere anche un grave reato

7446/41



contro la proprietà, per il quale venne anche condannato dal Tribunale di quella città. Inutili furono tutti i miei sforzi per indurlo a cambiare vita finché, dopo quattro mesi di convivenza coniugale tristissima, egli mi abbandonò definitivamente, lasciandomi sola in un paese straniero senza mezzi di sussistenza e dinanzi a gioie materne. Per desiderio dei miei genitori, non vedendo più alcuna possibilità di un ripristino della nostra convivenza coniugale, verso la fine del 1922 feci ritorno a Fiume. Re prima, né dopo il mio ritorno fino ad oggi ebbi notizia alcuna dell'esistenza in vita di mio marito. L'1 giugno 1923 nacque mio figlio Claudio, frutto del mio infelice matrimonio, ma l'unico conforto nella mia disgrazia. Il ragazzo frequenta oggi con pieno successo l'Accademia navale di questa città. Senonché, le leggi razziali, emanate due anni or sono, colpirono gravemente questo povero ragazzo che non conosce neppure suo padre di razza non ariana. Nella sua fede di battesimo, accanto al nome di suo padre risulta annotata anche la di lui religione e siccome egli era cittadino straniero, a norma delle leggi razziali, il ragazzo viene considerato come non ariano, nonostante che fa parte attiva della Gioventù Italiana del Littorio e sia iscritto anche nelle liste di leva. Per rendere possibile il suo avvenire e per eliminare questa difficoltà, nel marzo 1940 presentai istanza alla locale Prefettura per il



ma non è una cosa che si può fare
senza che tutti gli altri non
siano d'accordo. Invece, se
si vuole fare qualcosa di
importante, bisogna che
tutti siano d'accordo. E
per questo, bisogna che
si parli e si ascolti.
Non si può fare nulla
senza che tutti non
siano d'accordo. E
per questo, bisogna
che si parli e si ascolti.
Non si può fare nulla
senza che tutti non
siano d'accordo. E
per questo, bisogna
che si parli e si ascolti.



riconoscimento della discendenza ariana di mio figlio sapendo che, in molti altri e più gravi casi, tale discendenza era stata riconosciuta. Mentre varie altre istanze consimili presentate dopo la mia hanno avuto esito favorevole, nessuna risposta finora ho potuto ottenere alla mia di cui mi consta soltanto che era stata trasmessa alla competente autorità di Roma.

Santo Padre! Un vostro cenno, un vostro passo paterno sarà di decisiva importanza e ridonerà a me e mio figlio la pace, la tranquillità.

Baciando la Vostra Santità il sacro anello umilissima e devotissima figlia in Corde Jesu

Irene Stefan Iutrovics

Fiume, Corso V. G. III. 35





PARROCCHIA DEL SS. REDENTORE FIUME

CERTIFICATO DI NASCITA E DI BATTESIMO

Il sottoscritto parroco attesta che

Guthonics Claudio
figlio di Giuseppe n. e. della Stefan Irene n. e.
è nato il 1 giugno 1923 e battezzato il 4 agosto 1923

Fiume il 3 giugno 1940 - xviii

Il Parroco



Domenico P. P.
Org. An.

692

7446/4



696

1. The first group of people who are interested in the results of the study are the researchers themselves. They want to know how well the study was conducted and whether the results are reliable. This is important for them to be able to use the results in their own work.

THE STATE OF TEXAS, COUNTY OF DALLAS, ss. I, _____, a Notary Public in and for said State, do hereby certify that the foregoing is a true and correct copy of the original of the same, as the same appears from the records of said County.

Asinobiter G

2.5

Examine the following

15 OFFICE

25th May 1941

17 Jahre 8053

12 0388 8

11. 1000 1000

SECRET II



Ebrei







Lobui

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Ugo Camozzi
Vescovo di

Fiume

N° 7446/41

La Signora Irene STEFAN
IUTCOVICS (Fiume, Costa

Vittorio Emanuele III 35)
ha inviato al S. P. un es-
presso in cui domanda l'in-
tervento della S. Sede af-
finché suo figlio Claudio
venga dichiarato non ap-
partenente alla razza ebraica.

Fiume Sua Ambasciata

11.04.1941

B



La S. Ecc. V. R. giudica
che il ~~supplicante~~ ^{supplicante} come parti-
colarmente meritevole del
l'interessamento della S.
Sede questa Signora. Si sta
a cercare di ~~sporgere~~ ^{sporgere} rag-
giungere il caso.

Detto, però, farle presen-
te che per difficoltà
verrà concesso quanto

la menzionata Lynara
passiera. ~~passiera~~
Trofitto



Lobui

Lynara





© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



